



Giancarlo Calise  
Governatore 2007-2008



ROTARY INTERNATIONAL  
DISTRETTO 2100



Cari amici rotariani,  
mentre l'anno solare volge al termine il nostro anno rotariano è arrivato alla sua metà.  
Presso qualcuno potrebbe essere presente l'opinione che dopo la tradizionale festa degli auguri esso sia "praticamente finito", ma non può e non deve essere così.

Se il primo semestre è caratterizzato dalla programmazione delle attività e dalla visita del Governatore, il secondo è quello in cui si devono raccogliere i frutti di quanto seminato e portare a termine i progetti ed i programmi avviati.

La concretezza, l'entusiasmo, la motivazione che continuo a riscontrare nelle visite ai club, giunte ormai ad oltre cinquanta, mi danno certezza che non vi saranno rallentamenti nell'impegno, né cedimenti per stanchezza: ricordate la sfida dei primi incontri .. un vincente troverà sempre una strada, un perdente troverà sempre una scusa.

La vostra grande partecipazione alla serata cinema che ci ha permesso di consegnare al presidente Wilkinson, presente a Sorrento per l'Institute, un assegno a nome vostro e di tutti i rotariani d'Italia del significativo importo di un quarto di milione di dollari, la presenza di molti nuovi soci ai seminari sulla membership, il fermento di attività di cui mi giungono inviti e positivi resoconti, la quantità e spesso la qualità dei vostri progetti da presentare alla Rotary Foundation, sono tutti incoraggianti segnali che il messaggio della efficienza e della qualità ha trovato quasi dovunque un fertile terreno e dei convinti sostenitori.

E ciò è una splendida conferma che quando ci ricordiamo di essere rotariani, e soprattutto di cosa vuol dire esserlo, si applica sempre la condizione che il nostro Presidente Wilf enunciò nel suo discorso introduttivo : il Rotary è un posto magico dove persone ordinarie riescono a fare cose straordinarie.

\* \* \* \* \*

Il tema della Famiglia che il Rotary ci propone per il mese di dicembre non potrebbe cadere in un momento più appropriato per chi come noi in questo mese si accinge a celebrare la festività del Natale.

Una ricorrenza che tradizionalmente riunisce attorno ad un albero addobbato o ad una tavola imbandita le diverse generazioni di una famiglia: i bambini, i genitori, i nonni e talvolta i bisnonni.

Un'occasione sempre più difficile da ripetere in altri momenti dell'anno in un contesto sociale che tende a separare ed isolare piuttosto che unire (l'università fuori sede, il lavoro sempre più lontano dai luoghi di origine, i tanti quotidiani impegni delle proprie attività, la frequente emarginazione dei più anziani).

Il Rotary ci ripropone la centralità del tema della Famiglia come fondamentale struttura portante della società e ci invita a tenerla unita e solidale anche nell'ambito delle sue manifestazioni ed incontri.

Quando questa lettera sarà pubblicata molti di noi si staranno accingendo a prendere parte alla serate che in tutti i club del Distretto sono state organizzate in occasione delle Festività; andiamoci con spirito gaio e sereno, andiamoci con i nostri cari, predisposti alla sincera condivisione che l'atmosfera del periodo ci aiuta a sentire.

Invitiamo ad intervenire quei soci da troppo tempo distanti dalla vita del club, chiediamo loro di darci la possibilità di scambiarci gli auguri di persona, ricordandogli che il Rotary per poter essere condivisione non può prima non essere partecipazione.

E senza offuscare la festosa allegria di quelle serate, ricordiamoci che il benessere in cui viviamo è patrimonio di poche nazioni e di pochi uomini e che tanti, troppi cittadini del mondo sono stati meno fortunati di noi al momento in cui la cicogna ha depositato il suo fagotto.

Auguri a tutti.